

Introduzione

Il Governo Generale e il Centro Studi Dehoniani (CSD) di Roma sono lieti di mettere a disposizione di confratelli, “famiglia dehoniana”, ricercatori e lettori interessati alla figura e al pensiero di [Leone Dehon](#) i suoi scritti editi e inediti, dopo un ingente lavoro di digitalizzazione e informatizzazione compiuto in questi anni.

Un richiamo a una mozione del XXI Capitolo generale¹ aiuta a situare nel tempo e nello spazio dehondocs e a comprendere la filosofia che sta a monte di questa edizione informatica degli scritti del Fondatore: «*1. Il XXI° Capitolo Generale, consapevole che la conoscenza e la diffusione delle nostre fonti rappresenta un alto valore spirituale, approva e raccomanda il passaggio alla seconda fase del progetto [...] concernente gli scritti dehoniani, come mezzo immediato e accessibile a tutti per fare conoscere il Padre Dehon*».²

[Écrits dehoniens](#) a prima vista è un’espressione chiara. Essa però può riferirsi, insieme alle [opere pubblicate](#) e più facilmente disponibili, al ricco epistolario, alle lettere circolari, a un’abbondante messe di manoscritti inediti e a tanti altri piccoli scritti.

È così necessario precisare cosa si è inteso qui per “*écrits dehoniens*”, adottando per la pubblicazione criteri che si seguono in questi casi. L’operazione non è stata delle più semplici. Con “*écrits dehoniens*” si è inteso ogni testo che esprime il pensiero del Fondatore. Il CSD è consapevole del fatto che non ogni scritto *autografo* di Dehon è per ciò stesso un *écrit dehonien* in senso stretto, tuttavia ha ritenuto conveniente riprendere, per esempio, piccole note da lui apposte in calce a formulari, suppliche, autorizzazioni, elenchi di persone, liste di opere d’arte, piante, città, monumenti, titoli di libri senza con ciò intenderli “*écrits dehoniens*” in senso stretto. Sono comunque *documenti* o *memorie* che parlano del suo pensiero, di lui e della sua storia.

La cosa è ancor più evidente per i documenti che lo riguardano direttamente come diplomi, passaporti, rendiconti, fatture ecc. e più delicata, ad esempio, per le annotazioni in calce a libri appartenuti a Dehon, per gli ap-

¹ 2003, Mozione 6, *Archives Dehoniennes*.

² «*1. Le XXI^e Chapitre Général, conscient que la connaissance et la diffusion de nos sources représentent une haute valeur spirituelle, approuve et recommande le passage à la deuxième phase du projet [...] concernant les écrits dehoniens, comme moyen immédiat et accessible à tous pour faire connaître le Père Dehon [...]*», *Documenta XIX, Capitulum Generale XXI*, “*Studia et Documenta*”, Romæ 2003, p. 660.

punti raccolti da uditori diretti delle sue predicazioni o conferenze. In quest'ultimo caso, pur non essendo “*écrits dehonians*” in senso stretto è innegabile che questi ultimi testi contengono il pensiero di Dehon, per quanto filtrato dall'amanuense.

Sei anni dopo la mozione ricordata sopra, nella relazione al XXII Capitolo Generale, Padre José Ornelas Carvalho motivò le ragioni che avevano suggerito di discostarsene e stabilire un rapporto di collaborazione con un gruppo di lavoro organizzato dal Centro Dehoniano di Bologna, per la scannerizzazione dei testi pubblicati dalle Edizioni Dehoniane di Roma. Al CSD fu richiesta la supervisione del lavoro tramite confronto con gli originali di Padre Dehon al fine di rimediare a refusi, errori di scannerizzazione e recuperare eventuali parti di testo omesse. Il CSD provvide inoltre tra il 2005 e il 2014 – e non è stata cosa di poco conto – alla digitalizzazione dei manoscritti inediti, alla selezione e successiva digitalizzazione di scritti non firmati e pubblicati prevalentemente su « *Le Règne...* »³ e altre testate minori dehoniane dell'epoca.⁴

A partire dal 2012, lo stesso CSD, d'intesa con il Governo Generale, ha affidato a *Data Service Center* (DSC), società del Centro Dehoniano di Bologna, la sistemazione dei testi sul Web con un motore di ricerca che consente lettura dei testi, consultazione delle note e delle citazioni bibliche in varie lingue, visione contestuale dei filmati degli originali. Di ciò sono date dettagliate informazioni nel [Manuale d'uso](#).

L'iniziale scelta editoriale del CSD di rendere disponibile una vera e propria nuova edizione degli scritti, secondo criteri coerenti con le *Dictionnaire d'orthographe et expression écrite*, par André Jouette, Dictionnaires Robert, ha permesso migliore leggibilità nonché uniformità grafica e ortografica dei testi. Essa, tuttavia, insieme a maggiore lavoro redazionale, ha comportato la (opinabile) alterazione grafica degli originali, trascritti secondo criteri di ortografia moderni ma non coincidenti con quelli dell'Autore.

Per il lettore/ricercatore, tuttavia, tramite l'accesso ai manoscritti, assicurato dal gestore documentale *Alfresco* di questa edizione, sarà in genere possibile risalire al filmato dell'originale dehoniano che si sta consultando in versione digitale.

Il riferimento ai criteri redazionali adottati richiede che si dica in sintesi quali sono stati.

³ Nel 2013 pubblicato in reprinting digitale per conto del CSD.

⁴ “*Règne du Sacré Cœur*”, Bruxelles-Louvain 1901-1914; “*Le Règne du Cœur de Jésus*”, Brugelette (Hainaut-Belgique), 1922-1929; “*Le Messager des Âmes du Purgatoire*” 1897-1900.

Quella che viene messa a disposizione di lettori/ricercatori è una **nuova edizione** degli scritti del Fondatore, e si propone due obiettivi: facilitare la lettura, agevolare l'approccio al testo anche al lettore che non conosce il francese. Tra le avvertenze avute nel lavoro redazionale, sono da ricordare l'indicazione dell'edizione base della versione informatizzata, la distinzione chiara tra il testo del Fondatore e l'apparato redazionale posto sempre tra [].

All'interno di ogni opera sono applicati criteri redazionali omogenei. Il lettore/ricercatore potrà, tuttavia, trovare diversità dipendenti dalla molteplicità di operatori, che hanno dovuto risolvere problemi singolari per dare ai testi la massima leggibilità.

– Sono state eliminate le abbreviazioni, fatta eccezione per quelle di uso universale;

– è stato tolto il trattino dalle espressioni *Sacré Cœur, Jésus Christ, Notre Seigneur*, ma lo si è conservato in altre (*Esprit-Saint, Saint-Esprit, Saint-Père, Saint-Office, Saint-Sépulcre, Saint-Siège, fête du Saint-Sacrement, Sainte-Chapelle*, nei nomi di feste e chiese (*Saint-Pierre*) ecc.;

– la parola *saint* non è mai abbreviata; circa le maiuscole e le minuscole questi i criteri adottati : *Saint* (luogo, istituzione, festa) ma *sainte Bible, Livre saint, saint suaire, sainte Église, saint Jean*, etc. ;

– *Père* e tutti i titoli ecclesiastici sono scritti per esteso, con iniziale maiuscola, se segue un nome proprio;

– *Sacré-Cœur* indica unicamente la Casa Madre della Congregazione a *Saint-Quentin* ; mentre *Sacré Cœur* indica il cuore di Cristo ; *Congrégation, Œuvre, Institut* hanno la maiuscola se riferiti all'Istituto di Padre Dehon; *AD* sta per *Archives Dehoniennes* ;

– le iniziali maiuscole che lo comportano sono accentate; i nomi dei popoli hanno l'iniziale maiuscola, se però sono aggettivi o sostantivi riferiti a cose e individui hanno l'iniziale minuscola;

– I testi sottolineati da Dehon sono trasformati in corsivo, ma all'interno di un testo già corsivo, sono ripresi in tondo.

Il modo di procedere di Dehon con le citazioni, non solo bibliche, ha suggerito questi criteri guida:

* le citazioni *bibliche* sono secondo le sigle della *Bible de Jérusalem* e con numeri arabi ; eventuali citazioni di Dehon all'interno delle note sono riprese in *corsivo* ; integrazioni e correzioni sono tra [] : esempio (*Lc 6 [, 4-7]*);

nel caso di citazioni approssimative e serie di citazioni presenti in un testo, senza citare ogni volta la fonte, si è inserito tra [] un rimando generico alla fine del paragrafo in cui ricorrono, [cf. *Mt 26,13 ss.*];

* sono in *corsivo* tra « » i testi di scrittori citati, ma se manca la fonte, il testo è in tondo; tra [], dove possibile, si è ripreso il titolo esatto di opere citate da Dehon in modo impreciso;

* è stato aggiunto **cf.** a citazioni di testi non letterali o “accomodati” posti da Dehon tra virgolette; in tali casi, non si è usato il *corsivo*;

* quando un testo biblico riportato tra virgolette non è identificato da Dehon, si è aggiunta la citazione tra []; quando Dehon cita un Padre della Chiesa senza specificare, si è evitato di dare indicazioni; quando cita in modo approssimativo il titolo di un’opera, dove possibile si è aggiunto, tra [], quello corretto;

* in alcuni scritti Dehon cita testi biblici inframmezzati a suoi commenti o aggiunte, riportando solo il nome dell’autore e il capitolo: si è evitato di moltiplicare i **cf.**, lasciando i rimandi generici; quando più citazioni sono unite in un unico testo, o si cita in modo discorsivo (p. e. «*Au chapitre quatrième, verset neuvième, l’époux nous dit la tendresse de...*») si è parimenti evitato di appesantire il testo con rimandi, note, specificazioni redazionali; quando Dehon cita la Bibbia in francese e alla fine o a metà aggiunge una citazione latina, si è identificata solo quest’ultima con un riferimento tra [].

I rimandi a titoli di opere altrui, se contenenti abbreviazioni, sono stati esplicitati, dove possibile. Dehon non ha un buon rapporto con nomi e titoli di opere di Padri e Scrittori ecclesiastici, Autori in genere; talora li riporta in latino, talora in francese: dipende dalla fonte che utilizza o dall’Autore che riprende senza risalire all’originale... questo spiega perché una stessa opera sia citata in modi diversi.

* I nomi propri, la prima volta che ricorrono, sono ripresi come li scrive Dehon, tra [] è riportata la forma corretta odierna o secondo la lingua originale. Per i nomi degli artisti italiani, se c’è una notevole differenza tra i due si riporta anche tra [] il nome italiano.

Le opere pubblicate in questa edizione riprendono nelle [citazioni in modo standard sigle e modalità in uso al CSD](#).

Fonti e modo di citare di Dehon. In un articolo intitolato «L’Encyclique du 15 mai sur la question sociale»⁵ Dehon scrive : «*Dans notre résumé, nous visons le plus possible à être brefs; mais nous nous attachons aussi le plus possible à reproduire les propres expressions de l’Encyclique, dans la mesure où cette brièveté le permet*». Un’annotazione in calce aiuta a capire il suo modo di procedere: «*Des guillemets indiqueront les passages textuels; cependant, dans ces passages même, nous supprimerons, par ce motif de brièveté, un grand nombre de mots. Nous ne mettrons des points de suspension... que quand il y aura une lacune considérable, ou parfois, en vue d’une marche plus rapide du résumé, une intervention. Les mots placés entre parenthèse, dans ces passages, sont des mots*

⁵ Cf. «Le règne du Cœur de Jésus dans les âmes et dans les sociétés», juillet 1891, pp. 313-323.

substitués par nous à ceux du texte, toujours pour cause de brièveté. Du reste, dans les endroits aussi qui ne sont pas entre guillemets, nous nous servons souvent encore des termes de l'Encyclique, entremêlés à d'autres» (p. 314).

Circa le fonti dell'opera scritta di Dehon si ricorda che «*elle comporte de nombreux emprunts, elle laisse entrevoir de nombreuses dépendances, elle laisse transparaître des limites, des prises de positions trop rapides, insuffisamment contrôlées...*»⁶. P. Airiau,⁷ che ne ha fatto un'attenta analisi a proposito di antisemitismo, afferma che Dehon cita, saccheggia, plagia, ricopia, parafrasa, manca di rigore nell'indicazione delle fonti, riprende anche gli errori delle fonti a cui si rifà. G. Manzoni⁸ che ha dettagliato autori e fonti del pensiero "spirituale dehoniano" ricorda che Dehon riprende talora intere pagine di altri.

Durante la digitazione il CSD ha individuato varie appropriazioni di testi altrui, secondo una consuetudine diffusa nell'Ottocento e nei primi anni del '900, quando non era ancora ben definita la tutela del diritto d'Autore. Il lettore/ricercatore troverà maggiori informazioni negli avant-propos di alcune Opere e nelle note in calce a NQT.

Prima di concludere diciamo che la produzione di Dehon è sì ingente, tuttavia meno di quanto hanno fatto intendere i biografi. Scritti di «Le Règne...» si ritrovano in OSP, OSC, ADP, ASC, NQT, NHV, MLA... con qualche variazione, secondo un *modus operandi* comune a scrittori non solo del tempo di Dehon: «*Le Père Dehon écrit beaucoup, souvent aussi il écrit vite [...] il réutilise des textes qu'il avait composés en d'autres circonstances, il les adapte et les nuance, il ajoute l'un ou l'autre détail*».⁹

È con la consapevolezza che l'opera scritta di Padre Dehon rivela soprattutto una personalità, un mondo interiore di rara ricchezza e una spiritualità che ha molto da dire anche in questo nostro tempo, che i suoi scritti vengono dati in lettura a tutti.

CSD

⁶ A. Perroux, *Le Père Jean - Léon Dehon (1843 - 1925), Fondateur de la Congrégation des Prêtres du Sacré - Cœur de Jésus (Saint-Quentin), Le témoignage d'une vie*, manuscrit 2012, Première Partie, II. L'œuvre écrite du Père Dehon... une œuvre écrite, le témoignage d'une vie..., p. 37 (d'ora in poi A. Perroux, *Témoignage...*).

⁷ Cf. Y. Ledure, *Catholicisme social et question juive. Le cas Léon Dehon (1843 - 1925)*, Paris 2009, pp. 111-126.

⁸ G. Manzoni, *Leone Dehon e il suo messaggio*, EDB 1989, p. 460.

⁹ A. Perroux, *Témoignage...*, «En guise de conclusion : une œuvre écrite, surtout le témoignage d'une vie...», p. 37.